



Ritiro parrocchiale a Valdragone, 7 marzo 2010

La giornata di ritiro è incominciata con un incontro mattutino, proseguita con uno spazio per la riflessione personale e uno scambio in gruppi più piccoli. Dopo pranzo abbiamo dato un poco di tempo alla comunicazione assembleare e concluso con la messa. I gruppi, dopo l'incontro iniziale, si sono aggregati spontaneamente. Di questo piccolo incontro in cui veniva comunicata una propria esperienza riletta alla luce della Parola, ricordo con piacere l'atmosfera familiare e l'intervento di chi non ero abituato a sentire intervenire in occasioni simili. Tra i vari interventi quello della Daniela ha lasciato un segno più profondo. Una semplice e geniale metafora per spiegare ai suoi alunni la vita eterna: la nostra vita terrena è un sogno, quella eterna la realtà che ci apparirà quando ci sveglieremo.

la nostra vita terrena è un sogno, quella eterna la realtà che ci apparirà quando ci sveglieremo

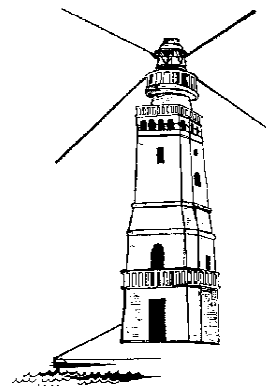
Dall'incontro iniziale altre cose belle. Una è l'idea che la nostra responsabilità di cristiani non possa essere demandata ad altri. Sta anche a me discernere se quel che mi viene chiesto corrisponde a ciò che sento essere il mio dono. So per certo che questo può far traballare qualche mia e nostra sicurezza. Poi la diversità. Essa è generata da Dio. Niente di più banale, ma incomincia ad esserlo di meno nel momento in cui il Signore ci chiama ad essere, come Chiesa, un corpo armonioso. Ma se siamo "mano" quanto ci piacerebbe che quel corpo fosse composto da così tante mani da render-

lo tanto simile a noi quanto ridicolo! Non so voi, ma a me capita di desiderarlo... Infine una nota personale. C'è una distanza infinitesimale tra il desiderio legittimo di condividere con più fratelli un'esperienza bella e la scarsa gratitudine per una grazia ricevuta. Conservo allora nel mio cuore il ricordo di un'altra giornata piena e fruttuosa che il Signore mi ha concesso in dono senza cedere alla tentazione di volere che il nostro piccolo gregge diventi una mandria troppo in fretta. Quella mancanza di fiducia rischierebbe di far degenerare una attesa colma di speranza in ingratitudine.

Christian



Christian



Il faro

Giornale della Parrocchia "Regina Pacis" n. 28 — Pasqua 2010

I segni della Pasqua nella nostra vita

A Pasqua siamo posti di fronte al mistero della nostra vita, ai nostri limiti e al nostro desiderio di infinito, di vita vera. Dio si rivela a noi nel Mistero della Croce e della Risurrezione del suo Figlio. Egli passa attraverso il limite più grande della nostra umanità per trasformare e rendere nuova la nostra esistenza.

La sofferenza e la morte di Gesù sulla Croce rappresentano la somma di tutti i mali del mondo: I tradimenti, la menzogna, l'uso strumentale del potere e della legge che produce profonda ingiustizia, l'indifferenza e la distanza che porta l'uomo a lasciare solo l'altro proprio quando ha bisogno e ancora, la violenza assurda e gratuita, la crudeltà, l'estrema labilità delle folle che passano dalla esaltazione alla condanna senza appello, delle persone, ... Di questi mali noi siamo tutti complici, nessuno è escluso.

Di fronte al male del mondo, Dio in Gesù, decide di donarsi senza misura e senza calcoli, si abbandona fiducioso nelle mani di Suo Padre e muore sulla Croce, segno di maledizione.

Noi siamo inclini a sfuggire la sofferenza e tutti i nostri limiti, non vogliamo ammetterli. Troppo spesso ci sentiamo onnipotenti, autosufficienti, questo è il peccato originale da cui derivano tutti i mali che ci affliggono. Siamo costretti a nasconderci gli uni agli altri per non dover ammettere ciò che siamo, poveri e limitati; diventiamo arro-

ganti e prepotenti per poter affermare la nostra presunta grandezza. Durante la settimana Santa la Chiesa ci mostra il Dio sofferente, affinché ci allontaniamo dalle nostra mania di grandezza, dal nostro volere essere come Dio con le nostre sole forze. Contemplando la sofferenza di Gesù ci riconciliamo con la nostra debolezza, la nostra fragilità, il nostro essere mortali. L'incontro con Gesù, nell'esperienza della sua Passione e Morte ci rende più umani, ci libera dalla nostra paura di non potere essere uguali a Dio.

Gesù passa attraverso la morte: così recita la professione di fede della Chiesa "discese agli inferi". Egli non è stato solo sfiorato dalla morte, essa ha esercitato su di lui tutto il suo potere.

Noi non siamo soli nell'esperienza drammatica del nostro limite, Dio è con noi e scende con noi negli "inferi". Pensiamo alle innumerevoli situazioni di sofferenza di questo mondo, a quelle delle nostre famiglie, a quelle delle persone che conosciamo, Dio condivide attraverso la Croce del suo Figlio tutte queste realtà e le trasforma. Per noi cristiani l'annuncio della Risurrezione di Cristo non è l'arida affermazione di una verità di fede, ma l'espressione di una esperienza di vita che dice questo avvenimento.

Ci sono dei segni, anche in questo tempo,

che dicono che Cristo è risorto veramente e che nonostante le apparenze la nostra vita è trasformata. Proviamo a guardarci attorno per scorgere questi segni. Ci sono persone che anche in questo tempo incontrano il Signore e il suo amore e diventano Cristiani con convinzione ed entusiasmo. Proprio nella notte di Pasqua, due bambini di nove anni, della nostra parrocchia, riceveranno il battesimo. Nel cammino di preparazione, durante la quaresima, ci hanno dato una bella testimonianza di entusiasmo e di gioia.

Ci sono persone, che nonostante la disgregazione imperante nella nostra società, vivono la fraternità e l'amicizia. Ci sono famiglie che sono unite nell'amore, accoglienti verso la vita, attente ai loro membri più deboli e aperte ai bisogni dell'umanità. Ci sono persone che, nonostante la fatica e l'insicurezza, non hanno perso la fiducia e vivono accettando la loro condizione.

Ci sono persone che portano croci molto pesanti, lutti, malattie gravi, che ci danno testimonianza di serenità e di abbandono in Dio.

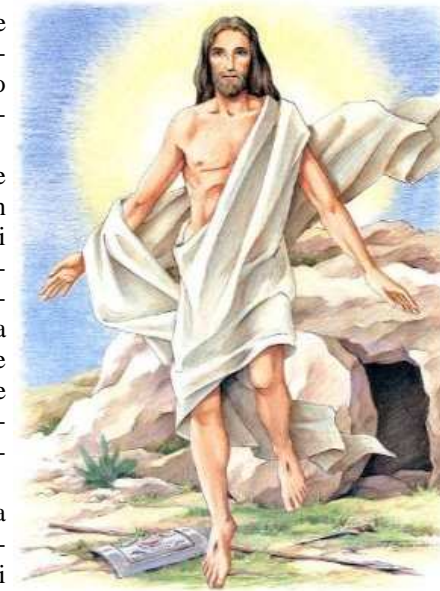
Ci sono persone che lottano per rendere nuovo questo mondo, costruendo giustizia e pace e a volte pagano per questa lotta un prezzo molto alto.

Ci sono cristiani che danno la vita come Gesù e per Gesù in tanti luoghi del mondo.

Cristo è davvero Risorto, i segni di ciò sono sotto i nostri occhi!

Cristo è davvero Risorto, i segni di ciò sono sotto i nostri occhi!

Buona Pasqua.
D. Lauro



TRIDUO PASQUALE 2010

1 APRILE - GIOVEDÌ SANTO

ORE 20.30 - S. MESSA NELLA CENA DEL SIGNORE

2 APRILE - VENERDÌ SANTO

ORE 15 - CELEBRAZIONE DELLA PASSIONE DEL SIGNORE

ORE 21 - SOLENNE VIA CRUCIS ALL'APERTO

3 APRILE - SABATO SANTO

ORE 9,30 – 11 e ORE 14,30 – 18,30

CONFESSIONE E BENEDIZIONE DELLE UOVA

ORE 21.30 VEGLIA PASQUALE

CELEBRAZIONE DEI BATTESIMI

S. MESSA DI RISURREZIONE

IL FARO numero 28 Pasqua 2010 Giornale della Parrocchia "Regina Pacis" Tel./Fax 0541-380151 e-mail:rp_rimini@libero.it Via Rovetta, 20 - 47924 RIMINI (RN) Autorizzazione della Curia Vescovile

PUOI COLLABORARE AL FARO INVIANDO ARTICOLI, RIFLESSIONI CON UN'ATTENZIONE PARTICOLARE ALLA VITA DELLE PERSONE!

In questo numero

I segni della Pasqua nella nostra vita	pag. 1	Catechismo dei bambini di seconda elementare	pag. 3
Luce nella notte	pag. 2	Campo lavoro 2010	pag. 3
Il cineforum di Regina Pacis	pag. 2	Ritiro parrocchiale	pag. 4



Luce nella Notte

si è conclusa, lo scorso sabato 27 marzo, l'iniziativa voluta dal Vescovo e promossa dalla Pastorale Giovanile della Diocesi insieme a movimenti e parrocchie.

L'obiettivo, ampiamente raggiunto, era quello di proporre ai giovani occasioni di preghiera e riflessione nei momenti forti dell'anno liturgico.

La chiesa dei Paolotti e due tendoni per l'accoglienza situati in piazza Tre Martiri e piazza

Cavour, sono stati i luoghi della Luce nella Notte. Anche quest'anno alla preghiera sono state affiancate le esperienze di figure significative come don Oreste Benzi, Alberto Marvelli, Sandra Sabattini, Pier Giorgio Frassati e Carla Ronci.

Sei tappe concluse in Basilica lo scorso sabato 27 marzo con la GMG Diocesana. A fare da sottotitolo alla Luce nella Notte è una frase del profeta Daniele: "Risplenderanno come stelle per sempre".

La sera di sabato 20 marzo la preghiera ai Paolotti è stata animata dal nostro coro parrocchiale, di quella sera **Morena** ci ha raccontato la sua esperienza: "Fermarsi davanti a Gesù riempie sempre il cuore e la mente, ti liberi dei tanti pensieri e ti ritrovi davanti a Lui che

come sempre ti aspetta e ti accoglie.

Quanto è bella l'accoglienza ai Paolotti quella sera...il gazebo con le tisanine...all'ingresso qualcuno che con discrezione ti dona il libretto per la meditazione, un foglietto bianco e il lumino due cose per me bellissime e importanti in quella lunga notte.

Importanti perché puoi scrivere una tua preghiera, e scrivere ti aiuta a fermarti a leggere meglio la tua vita; quando poi ti trovi davanti a Lui, doni la tua preghiera e dal cesto ai piedi dell'altare puoi ritirare un biglietto con le parole di Gesù, mi batte sempre il cuore, perché tutte le volte mi dice ciò di cui ho bisogno è incredibile ma VERO!!!

Quei biglietti

Fermarsi davanti a Gesù riempie sempre il cuore e la mente, ti liberi dei tanti pensieri e ti ritrovi davanti a Lui che come sempre ti aspetta e ti accoglie.

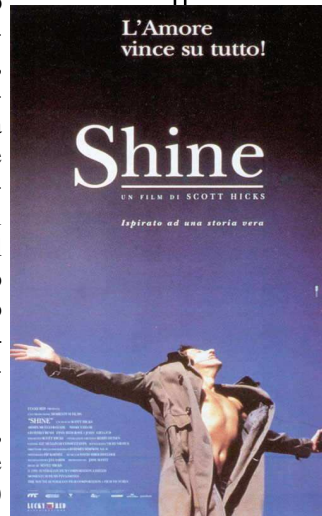
li ho tutti conservati e mi piace ogni tanto andarli a rileggere ritrovando nella parola di Dio ciò di cui ho veramente bisogno.

Tutte le volte che mi muovo per andare spinto spesso dal mio impegno nel coro (per fortuna che c'è), convinta di rimanere solo per una parte della serata, invece rimango sino alla fine e per me che ormai non faccio più parte di quella categoria dei giovani mi riempie il cuore vedere tanti ragazzi presenti, e vedere che la chiesa è grande e si muove sempre forse facendo poco chiasso ma c'è, e c'è sempre ti accoglie e ti accompagna gratuitamente." (Morena)



Il Cineforum di Regina Pacis: condivisione e spunti di riflessione

Nei mesi di Febbraio e Marzo si è tenuto un cineforum nella Sala Marvelli della nostra Parrocchia. Il ciclo di incontri cinematografici si è svolto in tre serate, tutte di Venerdì, a distanza di 14 giorni, l'una dall'altra. Nelle settimane precedenti, io e Don Lauro ci siamo confrontati per la scelta dei film: il tema con cui abbiamo voluto cominciare è stato "il rapporto Padre-Figlio". I film che abbiamo condiviso sono stati: "Nel nome del Padre", "Shine" (vedi immagine della locandina a fianco) e "Era mio Padre".



Il primo, tratto da una storia vera, è ambientato in Inghilterra e racconta il rap-

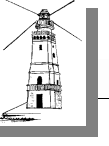
porto difficile e controverso di odio e amore, tra un padre ed un figlio che a causa di un errore giudiziario vengono condannati ingiustamente a 15 anni di carcere. Il secondo è una storia vera di un musicista australiano, impazzito a causa del rapporto possessivo ed ossessivo del padre, ne uscirà solo dopo molti anni, grazie alla musica ed all'amore. Il terzo non è una storia vera, ma si ispira all'ambiente della malavita americana degli anni '30. L'aspetto particolare è l'amore di un padre che, nonostante sia uno spietato malvivente, è comunque impregnato e contraccambiato, di amore per il figlio.

Durante la scelta dei film, mi sono accorto

di come alcuni film nonostante siano famosi, abbiamo veramente poco di cui commentare in un dibattito, e non sono adatti per un Cineforum, mentre altri, che magari passano in secondo piano, oppure rimangono nelle sale per poco tempo, sono ricchi di spunti per interessanti riflessioni. Mi sono accorto, inoltre, che il cineforum mi è utile anche per cogliere aspetti che, in una sola visione, senza possibilità di confrontarmi con altri, spesso mi sfuggono.

Le presenze alle serate, sono state di circa una trentina di persone; un po' meno nell'ultimo incontro. Ma l'esperienza è stata davvero positiva, tanto che insieme a Don, abbiamo deciso che si può ripetere. A breve intendiamo organizzare altri cicli di proiezioni. Colgo l'occasione per invitare chiunque fosse interessato ad entrare nello staff organizzativo.

Attilio



Catechismo dei bambini di seconda elementare: durante gli incontri semina e cura dei germogli di grano

Anche quest'anno i bambini di seconda elementare hanno partecipato agli incontri di catechismo organizzati dalla parrocchia per introdurli al mistero della Persona di Gesù e del Padre e alla scoperta del Dono dello Spirito Santo che hanno ricevuto nel Battesimo.

Il cammino proposto si è svolto nelle quattro domeniche dei tempi forti di Avvento e Quaresima alle ore 11 nel salone della parrocchia. I bambini sono stati estremamente recettivi e disponibili a scoprire e conoscere Gesù attraverso le esperienze, le testimonianze e il Vangelo raccontato delle catechiste. Tutti hanno portato il loro contributo con spontaneità e gioia, dimostrando quanto sia grande e il desiderio di conoscere Gesù e quanto sia vero che Lui si manifesta in mo-

do chiaro e profondo ai più piccoli! Alla fine degli incontri di Avvento i bambini hanno partecipato con i genitori alla messa delle 11 animando la liturgia con un canto preparato durante il catechismo, leggendo le intenzioni di preghiera scritte da loro stessi e suscitate dai temi trattati; inoltre hanno preparato una copertina con tutti i loro nomi da mettere sulla culla che avrebbe accolto Gesù la notte di Natale in chiesa per simboleggiare come anche il loro cuore doveva accoglierlo preparandogli un posto speciale!

In Quaresima si sono ripresi i temi trattati in Avvento approfondendo la conoscenza di Gesù e il significato della Pasqua che è stato reso concreto dalla semina dei chicchi di grano fatta dai bambini in piccoli vasetti che alla fine degli incontri ognuno di loro ha portato a casa. Durante il catechismo lo spuntare dei germogli

e la cura necessaria per farli nascere ha coinvolto tutti i bambini e li ha resi concretamente consapevoli che anche la conoscenza di Gesù e l'amicizia con Lui va curata con amore e costanza.

Lilli

Campo lavoro 2010: un'avventura di solidarietà che dura dal 1981

Il 30° Campo Lavoro Missionario è in programma il 17-18 Aprile 2010. Nel corso delle due giornate si procederà al ritiro dei sacchi presso le abitazioni. Tutti i materiali confluiranno presso i quattro centri di raccolta situati a:

- Rimini - Piazzale ex Mercato Ortofrutticolo, Zona Celle - Tel. 345-3376016
- Bellaria - Parrocchia Santa Margherita, Via San Mauro 1 - Tel. 348-9146293
- Riccione - Chiesa di San Francesco, Viale Avellino 6 - Tel. 0541-606008

Tel. 338-1210898

Villa Verucchio, Chiesa di San Paterniano, Via Moro 253 - Tel. 328-7760898
Nei due giorni di svolgimento del campo, presso tutti i Centri di raccolta verranno allestiti mercatini dell'usato dove saranno posti in vendita gli oggetti migliori. Una ghiotta occasione per collezionisti o semplicemente per chi vuol comprare per pochi spiccioli materiali ancora utilizzabili.

Al Campo Lavoro Missionario sarà abbinata anche quest'anno la grande lotteria con la quale, al modico prezzo di 50 centesimi (il costo di un biglietto), si potrà contribuire al sostegno dei nostri missionari.

Per maggiori informazioni sul campo lavoro missionario potete contattare Agostino (agostino.tamagnini@libero.it 3355234976) o Paolo Fonti (pfonti@csaricerche.com 3355771031).



30 ANNI

CAMBIARE NOI PER CAMBIARE IL MONDO

30° CAMPO LAVORO MISSIONARIO

17e18 Aprile 2010

Diocesi di Rimini

www.campolavoro.it

RIMINI
Ex Mercato Ortofrutticolo

BELLARIA
Parrocchia S. Margherita

RICCIONE
Chiesa di S. Francesco

VILLA VERUCCHIO
Chiesa di S. Paterniano